

**Mozione (Lettura)**

Industria dello zucchero dalle bietole (GRAZIA-  
DEI) . . . . . Pag. 3450

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari . . . . . 3450  
SALANDRA, *presidente del Consiglio*. . . . . 3450  
PRESIDENTE . . . . . 3450  
LEONE . . . . . 3450-51

La seduta comincia alle 14.5.

DEL BALZO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

**Osservazioni sul processo verbale.**

PRESIDENTE. L'onorevole Gallenga ha chiesto di parlare sul processo verbale. Ne ha facoltà.

GALLENGA. Ieri, in mia assenza, l'onorevole Credaro, riferendosi ad una mia interrogazione del giorno precedente, ha creduto di chiarire l'opera sua rispetto alla nomina del professore aggiunto di scultura nell'Istituto di belle arti di Roma. L'onorevole Credaro ha osservato che nello svolgimento fatto da me i fatti erano stati esposti in un modo incompleto e che i giudizi erano infondati.

Ora a me preme di rilevare che l'onorevole Credaro nelle sue dichiarazioni non ha smentito in nessun modo l'esposizione molto oggettiva e precisa che io feci di quella nomina: osservo che egli ha chiarito anche meglio, e forse anche peggio, una circostanza di notevole importanza cui io aveva appena accennato, e cioè che quando il ministro dell'istruzione pubblica inviò all'Istituto di belle arti le bozze del concorso che intendeva di aprire, la risposta che ne ebbe fu la conferma della proposta fatta questa volta ad unanimità; proposta la cui importanza, come dissi, appare molto relativa. Non già che io metta, come che sia, in dubbio l'indipendenza dei professori che davano il loro parere in proposito, ma perchè quelle deliberazioni sono prese, come ognuno sa, per voto palese e in genere sotto la diretta sorveglianza del direttore dell'Istituto, che aveva già fatta la proposta e l'aveva mantenuta.

A me non resta che trarne questa conclusione che, in certi casi, in Italia è assai più autorevole il Gran Maestro della Massoneria, che il ministro della pubblica istruzione. (*Rumori all'estrema sinistra — Bravo! a destra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Lucci ha chiesto di parlare sul processo verbale. Ne ha facoltà.

LUCCI. Vari giorni or sono presentai un'interrogazione al ministro dall'interno: « sulle ragioni, che hanno determinato l'allontanamento del prefetto di Napoli e la scelta del successore ».

Chiesi all'onorevole Salandra se avesse creduto di rispondere subito a questa interrogazione, ma a me, all'onorevole Colajanni e all'onorevole Barzilai e ad altri, che avevano presentato interrogazioni analoghe, egli disse che avrebbe risposto quando fosse venuta la volta delle interrogazioni medesime. Io non insistei anche per non turbare l'ordine delle interrogazioni; ma il presidente del Consiglio, dopo lo svolgimento delle interrogazioni riguardanti l'Albania, credette di rispondere anche a queste.

Io non ero presente...

*Voci.* Male!

LUCCI. No, perchè io mi ero uniformato a quanto aveva detto l'onorevole presidente del Consiglio. (*Commenti*). Forse in questo aveva fatto male.

Ad ogni modo parmi che l'onorevole presidente del Consiglio abbia risposto soltanto sulla prima parte dell'interrogazione, cioè sulle ragioni, che hanno determinato l'allontanamento del prefetto, mentre io lo avevo interrogato anche sulle ragioni che hanno consigliato la scelta del successore, ciò che importa una gravissima questione di correttezza amministrativa.

Desidero sapere se a questo mi si risponderà.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Interpretando il sentimento del presidente del Consiglio e per corrispondere al desiderio dell'onorevole Lucci, credo di poter dire che l'onorevole Salandra, rispondendo circa le ragioni per cui fu allontanato il prefetto di Napoli, dichiarò che intendeva rispondere anche a tutti i colleghi che lo avevano interrogato in proposito.

Quanto alla seconda parte della interrogazione dell'onorevole Lucci, che si riferisce alla nomina del nuovo prefetto, credo di poter affermare che, quando verrà la volta della interrogazione stessa, l'onorevole Salandra, o chi per lui, non mancherà di rispondere.